



NEWSLETTER

n. 4/2013

1. IL PARLAMENTO

1.1 Legge Sistri

Alla fine del mese di ottobre, il Parlamento ha approvato la legge 30/10/2013, n. 125 che ha convertito il decreto legge n. 101/2013 sulla pubblica amministrazione, il cui art. 11 ha introdotto nuove disposizioni sul Sistri.

1.2 Disegno di legge semplificazioni

Le Commissioni Affari Costituzionali ed Ambiente del Senato hanno avviato l'esame del disegno di legge governativo n. 958 recante misure di semplificazione che contiene nel Capo I "Riassetto normativo" la delega per la codificazione della materia ambientale, mentre nel Capo III "Semplificazioni per le imprese" detta disposizioni di semplificazione in materia di: a) VIA, VAS, AIA, b) bonifica e messa in sicurezza, c) procedure concernenti la gestione dei rifiuti.

1.3 Disegno di legge stabilità 2014 (norme ambientali)

Questo provvedimento che è attualmente all'esame del Senato, contiene, tra le numerose misure soprattutto di intervento finanziario, anche interventi in materia di ambiente e tutela del territorio che consistono nella costituzione di due appositi fondi al fine di finanziare rispettivamente un piano straordinario di depurazione dei reflui urbani ed un altro piano straordinario di bonifica delle discariche che sono delle apposite infrazioni comunitarie.

1.4 Disegno di legge europea e di delegazione europea 2013

I due provvedimenti hanno la finalità di recepire numerose direttive comunitarie tra le quali quelle in materia di inquinamento acustico. In particolare, la legge europea 2013 contiene norme di modifica delle disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale contenuto nel codice dell'ambiente. Entrambi i disegni di legge sono attualmente all'esame del Parlamento.

1.5 Mozione Camera sull'utilizzo dei combustibili solidi secondari (CSS) nei cementifici

La Camera ha, con la citata mozione, condiviso l'utilizzo del CSS impegnando tuttavia il Governo a valutare attentamente gli eventuali rischi per la salute e l'ambiente.

2. IL GOVERNO

2.1 Delibere Albo Nazionale gestori ambientali

Il Comitato Centrale dell'Albo ha emanato l'11 settembre 2013 il regolamento per la gestione telematica delle domande e delle comunicazioni relative all'iscrizione all'Albo.

Il Comitato con la delibera del 4 novembre ha stabilito che i certificati di registrazione EMAS che riportino solo la divisione NCE 46 (commercio all'ingrosso escluso quello di autoveicoli e di motocicli) qualora integrati con una dichiarazione del verificatore ambientale che indichi la specifica attività oggetto della registrazione, costituiscono idoneo titolo per ottenere la riduzione delle garanzie finanziarie prevista per l'iscrizione nella categoria 8 (intermediazione e commercio rifiuti).

2.2 Disegno di legge "Collegato Ambientale"

Il provvedimento, attualmente all'esame preliminare da parte del Governo, contiene una miscelanea di norme tra le quali si segnalano l'abrogazione del divieto di conferire in discarica rifiuti con potere calorifico superiore a 13 mila Kj/Kg, la verifica a livello nazionale della capienza della rete degli attuali inceneritori/coinceneritori e le regole "end of waste" per alcuni specifici rifiuti.

2.3 Disegno di legge “Collegato Sviluppo Economico”

Questo provvedimento, anch'esso voluminoso, contiene tra le altre norme sugli accordi di programma delle bonifiche.

2.4 Ministero Ambiente: Tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del Sistri

Il Tavolo, al quale partecipano numerose associazioni imprenditoriali, ha lo scopo di ristrutturare e configurare diversamente l'attuale sistema Sistri, il quale presenta difetti, imperfezioni e malfunzionamento. Il Tavolo attualmente sta esaminando, tramite Tavoli tematici, le priorità della microraccolta, dell'intermodalità e della interoperabilità del sistema Sistri con altri sistemi informatici funzionanti presso le aziende.

2.5 Ministero Ambiente: Circolare sul Sistri

Il Ministero Ambiente ha emanato una esauriente ed importante circolare recante istruzioni sulle nuove norme introdotte con l'art. 11 della legge 30/10/2013, n. 125 in materia di Sistri.

2.6 Ministero Ambiente: Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti

Il Ministero ha emanato il 7 ottobre il Programma in oggetto che fissa gli obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil. Nell'ambito del monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie.
- Riduzione del 10% della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil;
- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di Pil.

Secondo il Ministro Orlando il Programma fissa obiettivi il cui scopo è dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti. Poiché la produzione dei rifiuti è legata a fattori socioeconomici, è stato scelto di utilizzare come indicatore per gli obiettivi del Programma la produzione di rifiuti rapportata all'andamento del Prodotto Interno Lordo.

3. GIURISPRUDENZA

3.1 Il Consiglio di Stato con la sentenza 04151 del 6/8/2013 ha affermato che se un materiale normalmente qualificato come rifiuto soddisfa le condizioni del sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del decreto legislativo 152/2006 esso potrà essere riutilizzato come tale e potrà quindi non essere più considerato un rifiuto anche se iscritto nel Codice Europeo dei rifiuti. In particolare, il fresato d'asfalto pur essendo considerato "oggettivamente" un rifiuto, vista l'attribuzione allo stesso del Codice Europeo 170202, nel momento in cui soddisfa le condizioni di cui all'art. 184 bis, potrà essere considerato come sottoprodotto.

3.2 La Corte dei Conti Regione Lombardia Sez. reg. di controllo 2/09/2013 Parere 362 ha analizzato i vari tipi di affidamento del servizio di raccolta e gestione del ciclo dei rifiuti.

3.3 La Corte di Cassazione Penale Sez. 3^a ha affrontato con la sentenza del 2 ottobre 2013 la problematica definitoria e di normativa sostanziale relativamente ai veicoli fuori uso.

3.4 Il Tar Umbria con la sentenza del 15 ottobre 2013 ha analizzato il criterio di priorità nel recupero rispetto allo smaltimento ed il principio dell'autosufficienza.

4. ANIDA

INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATIVI

4.1 Emendamenti Anida al disegno di legge recante misure di semplificazione

L'Anida ha prospettato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato l'esigenza di emanare una specifica norma oppure di fornire l'interpretazione autentica delle vigenti disposizioni in ordine alla concessione delle riduzioni delle garanzie finanziarie relative ai nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti promossi dalle imprese registrate EMAS e certificate UNI ISO 14001.

Le agevolazioni hanno inoltre lo scopo di sostenere nuove iniziative imprenditoriali, arrecando così effetti positivi in termini produttivi ed occupazionali soprattutto nell'attuale fase di crisi economica e di limitare le esportazioni dei rifiuti nei paesi comunitari ed extra comunitari.

4.2 Tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del Sistri

L'Associazione ha, con lettera a firma della Vice Presidente Ferruzzi, inviato al gabinetto del Ministero dell'Ambiente un'apposita lettera con la quale ha segnalato diversi problemi applicativi del Sistri che comportano aumenti dei costi delle aziende, molti dei quali risultano inopportuni in questo momento di crisi economica e ingiustificati come quelli, di rilevante entità, connessi all'incremento delle tariffe per il trasporto dei rifiuti che vengono imposte dai trasportatori a seguito del Sistri.

In particolare, sono state fornite le seguenti considerazioni:

- Inaccettabile aumento di costi da parte delle aziende per la necessità di doppia registrazione che avviene all'interno del SISTRI ed all'interno dei gestionali aziendali.
- La scelta di escludere il produttore, sia pure in modo temporaneo, dalla filiera del Sistri rende il sistema incompleto ed imperfetto.
- La mancanza di una interoperabilità efficace e di facile implementazione ha reso estremamente difficile il dialogo tra i sistemi informativi delle aziende e quelli della SELEX ed estremamente oneroso lo studio e l'implementazione degli stessi.
- L'assenza di tracciamento delle operazioni effettuate all'interno delle aziende che trattano/recuperano/smaltiscono rifiuti rende questo sistema cieco proprio laddove è possibile che vengano commessi degli illeciti da parte di aziende che vogliono approfittare di questa evidente lacuna.

4.3 Audizione Anida indagine conoscitiva della Camera sulla Green Economy

L'Associazione ha chiesto alle Commissioni Ambiente ed Attività Produttive della Camera di essere audita nell'ambito dell'indagine conoscitiva, promossa dalle medesime Commissioni, sulla situazione e sulle prospettive della Green Economy nel nostro Paese.

4.4 Gruppo lavoro Anida su nuovo regolamento Albo Gestori ambientali

L'Associazione ha costituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di elaborare proposte riguardanti le direttive che il Comitato nazionale dell'Albo è competente ad

emanare ai sensi dell'art. 5 del nuovo regolamento dell'Albo in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

4.5 Circolare Anida sul Sistri

L'Associazione ha commentato con un'apposita circolare le nuove norme sul Sistri, la quale integra la circolare del Ministero Ambiente di commento dell'art. 11 della legge n.125/2013 in materia di Sistri.

4.6 Commento Anida sul Collegato Ambiente alla legge di stabilità

L'Associazione ha commentato i principali articoli della bozza del Collegato Ambiente il quale modifica ed integra moltissime norme del codice dell'ambiente.

In particolare, l'Associazione non ha condiviso né il blocco delle autorizzazioni per i nuovi impianti di incenerimento né la proposta di abrogazione del divieto di conferire in discarica i rifiuti con potere calorifico superiore ai 13 mila Kj/kg.

Sono due misure che rischiano di creare ulteriori e forti contraccolpi al settore della termovalorizzazione dei rifiuti soprattutto nell'attuale momento di ridotta attività causata dalla minore quantità di rifiuti urbani ed industriali per la contrazione dei consumi e della produzione di beni e servizi.

Sembra, inoltre, fuori luogo la proposta di eliminare il divieto di portare in discarica rifiuti con elevato potere calorifico perché si utilizza lo strumento del Collegato alla legge di stabilità e perché siamo non in linea con la politica degli altri paesi comunitari.

Né è convincente la giustificazione che tale divieto non è previsto a livello comunitario.

E' noto che il singolo paese può emanare norme più restrittive di quelle fissate a livello comunitario.

4.7 Progetto Anida "Industria dell'Ambiente"

Prosegue l'attività dell'Anida riguardante la redazione del Progetto sull'Industria dell'Ambiente che sarà illustrato alle forze politiche e parlamentari.

L'Industria dell'Ambiente è un'industria che utilizza i rifiuti come materia prima trasformandoli in prodotti, i quali vengono a loro volta collocati sul mercato, producendo scarti e rifiuti, che sono poi eliminati nel rispetto delle norme ambientali.

L'Industria dell'Ambiente va qualificata come attività produttiva al pari di una qualsiasi industria.